

NATALE *in* CORTILE



Canti e giochi
nei cortili
di via Padova
fino alla sera

**PERIFERIE PROTAGONISTE
VIA PADOVA SI APRE ALLA CITTÀ
E DA RAMI E STERPAGLIE
DELLA MARTESANA
"NASCONO" PRESEPI SPETTACOLARI**

Via Padova, festa nei cortili

Gospel, arte, giochi: una giornata «straordinaria»

IL RISCATTO

Il mago comico Jhonny Bucci intrattiene i bimbi e promette: via le negatività con la bacchetta

LUCI NEI RIONI

L'ATMOSFERA DI FESTA SI TRASFERISCE NEI QUARTIERI ANCHE SE MOLTO C'È DA FARE PER RENDERE LUMINOSE ALCUNE ZONE

DI ANNAMARIA LAZZARI

- MILANO -

MUSICA GOSPEL, yoga acrobatico, magia comica, performance d'arte e persino poesia «nuda e cruda». Venti spettacoli - tutti gratuiti - hanno ieri scandito la giornata «straordinaria» di via Padova per la prima edizione di «Natale nei cortili».

Ad organizzarla, in collaborazione con il comune di Milano, la sinergia di quattro cooperative (Co-

min, Tempo per l'Infanzia, Ala e B-Cam) da tempo impegnate con diversi progetti in una delle vie più difficili. «L'obiettivo è la coesione. Significa abitare i luoghi, farli conoscere e creare relazione» dice Anna Monti di Comin. Luca Rossetti di B-Cam aggiunge: «Gli eventi sono un pretesto per far partire un quadro nuovo di relazioni dentro i palazzi, la cosiddetta generatività sociale». Non sono solo paroloni e

neppure un auspicio.

SUCCEDE DAVVERO in uno dei cortili aperti, quello di via Padova 147 invaso, nel primo pomeriggio, non solo dalla musica gospel di ToGeThere Choir ma anche da cinquantina di condomini che hanno ascoltato con viva partecipazione classici del genere, brani natalizi ed evergreen come «Ticket to ride» dei Beatles. Dietro il successo dell'evento c'è stato anche l'impegno di alcuni abitanti come Gianfranco Rossi che aveva bussato nei giorni scorsi a tutte le settanta porte del suo stabile per incentivare la partecipazione: «La maggior parte delle famiglie che vivono in questo condominio non si conosce. Il 30% è straniero e non sono mancati i problemi negli anni passati. Ma questa è una bellissima iniziativa per reagire». Ha accolto l'inviti-

to Margot Fuentes, originaria del Perù: «Mi sento come a casa. A Milano domina un po' di diffidenza fra le persone, oggi il clima è diverso, di pace e tranquillità». Francesca Menegaldo aggiunge: «Io vivo qui da cinquant'anni e non è facile la condivisione. Oggi prevale la speranza. Speriamo sia questo l'inizio di un nuovo tempo per via Padova». È pure il desiderio dei commercianti come Giuseppe Scarpa di Elettronica Franchi, una delle poche attività italiane (25 anni di storia) rimaste all'inizio della via che benedice l'arte nei cortili: «Finalmente.

DI VIA PADOVA si parla solo nelle pagine di cronaca nera. Forse, per una volta, si dirà pure che è bella in certi suoi scorci». E le cattive frequentazioni, i problemi? Jhonny Bucci, mago «comico» che ha intrattenuto i bambini al civico 31, pro-

mette: «Li faccio scomparire con la mia bacchetta». Sarebbe bello ma per ora ci si deve accontentare di un'altra piccola magia. La racconta Elisabetta Pagani, che è stata la vera musa ispiratrice del progetto, organizzando da quattro anni un concerto operistico ogni estate nel suo cortile: «In occasioni come queste succede qualcosa di meraviglioso. Persone che pur abitando allo stesso civico non si conoscevano iniziano a scambiare qualche parola». L'obiettivo per il consigliere comunale ed insegnante, Paolo Limonta, è che «Natale nei cortili» non sia un «one-shot»: «I cortili delle case e quelli delle scuole devono tornare a essere i luoghi dove le relazioni accadono».

HANNO DETTO



**GIUSEPPE
SCARPA**

**Di via Padova si parla
solo nelle pagine
di cronaca nera
Forse per una volta
si dirà che è bella**



**ELISABETTA
PAGANI**

**Succede qualcosa
di meraviglioso
Vicini di casa
che non si parlavano
iniziano a dialogare**

HANNO DETTO

“



**LUCA
ROSSETTI**

**Eventi come questo
sono un pretesto
per far partire
nuove relazioni
dentro i condomini**

“



**GIANFRANCO
ROSSI**

**Nel nostro condominio
i problemi non mancano
È una bella iniziativa
per reagire e scrivere
una nuova pagina**

“



**MARGOT
FUENTES**

**Mi sembra di essere
nel mio Paese, il Perù
A Milano indifferenza
oggi il clima è di pace
e tranquillità**

“



**GIANNI
BUCCI**

**Un'ottima iniziativa
per incrementare
la socialità nel quartiere
Con la mia bacchetta
faccio sparire i problemi**

“



**ANNA
MONTI**

**L'obiettivo è la coesione
Significa abitare
i nostri luoghi
Farli conoscere a tutti
e creare relazioni**

“



**PAOLO
LIMONTA**

**I cortili delle case
e anche quelli scolastici
devono tornare
a essere luoghi dove
le relazioni accadono**

“



**GIOVANNI
CAPPANI**

**L'arte ha la capacità
di toccare i cuori
di persone che vengono
da luoghi e culture
lontane dalla nostra**

“



**FRANCESCA
MENEGALDO**

**Vivo qui da 50 anni
e la condivisione
non sempre è facile
Speriamo sia l'inizio
di una nuova era**